



Cerimonia di sottoscrizione della Carta di partenariato del Santuario Pelagos

12 ottobre 2012

Isola d'Elba, Enfola Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

“La programmazione e le azioni regionali di monitoraggio e tutela dell' ambiente marino per la conservazione della biodiversità”

Paolo Matina

Responsabile Settore della Giunta Regionale Toscana “Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali” e Referente tecnico per la Regione Toscana del Santuario Pelagos





Il Quadro di riferimento normativo

Marine Strategy (DIRETTIVA QUADRO 2008/56/CE):

• **L'istituzione di zone marine protette**, comprendenti zone già designate o da designare nella direttiva 92/43/CEE «Direttiva Habitat», nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, «direttiva Uccelli selvatici») **costituisce un importante contributo al conseguimento di un buono stato ecologico nell'ambito della presente direttiva.**

obiettivo

E' necessario arrestare la perdita della diversità biologica, garantire la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina e istituire una rete mondiale di zone marine protette entro il 2012.



***D.Lgs 190/2010 di attuazione della
Direttiva quadro 2008/56/CE
(Marine strategy)***



Art.1 – Principi e finalità:

lettera f) le strategie per l'ambiente marino rafforzano la conservazione della biodiversità dell'ambiente marino, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della rete delle aree marine protette previste dalla vigente normativa e di tutte le altre misure di protezione.

Art.12

punto 11 - I programmi di misure finalizzati a conseguire o mantenere un buon stato ambientale prevedono anche misure di protezione spaziale che contribuiscano ad organizzare reti coerenti e rappresentative di aree marine protette, anche situate oltre il confine delle acque territoriali. Le reti devono essere tali da riflettere in modo idoneo la diversità degli ecosistemi.



Istituzione delle Aree marine protette e Rete Natura 2000

La Regione Toscana ha recepito e attuato le Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/409/CEE (Uccelli) e il DPR 357/97 con la Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 , e con la costituzione della RETE Natura 2000 prevista dalle sopraccitate Direttive.

Sistema regionale di aree protette definito ai sensi della L.394/91 e LR 49/95

- **Necessità di un approccio integrato attraverso una pianificazione e gestione capace di relazionare e coordinare le problematiche degli ambienti terrestri costieri e degli ambienti marini costieri.**
- **ruolo strategico del sistema regionale delle aree protette costiere per una integrazione terra/mare rispettosa del fragile equilibrio tra tutela e valorizzazione sostenibile delle risorse.**

Le aree protette costiere: 1 Parco nazionale (Arcipelago Toscano), 2 Parchi regionali (Migliarino San Rossore Massaciuccoli e Maremma), 2 Parchi provinciali, 10 Riserve statali, 11 Riserve provinciali, 10 aree naturali protette di interesse locale.

L'attuale perimetrazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago prevede, in corrispondenza delle 5 isole minori di Gorgona, Capraia, Giannutri, Montecristo e Pianosa specifiche aree di tutela a mare con una regolamentazione delle attività consentite.



Istituzione delle Aree marine protette e Rete Natura 2000



L'area marina protetta delle Secche della Meloria e le altre proposte di aree marine protette in Toscana

- **AMP delle “Secche della Meloria”, la prima in Toscana e una tra le venti aree marine di particolare pregio individuate dalla **L. 979/82** istituita con Decreto del MATTM del 21/10/09,**
- **stretta collaborazione con l'ente gestore Parco di S. Rossore, al quale è stata affidata la gestione dell'area marina protetta.**

Altre proposte ministeriali di aree marine:

- 1) **area marina protetta dell'Arcipelago, dopo la necessaria fase di raccolta dati, sono in corso le consultazioni tra Ministero dell'Ambiente, ente Parco ed enti locali coinvolti**
- 2) **area marina “Monti dell'Uccellina, Foce dell'Ombrone, Formiche di Grosseto” il Ministero ha avviato la ricognizione dei dati tecnico scientifici propedeutici per la definizione di una formale proposta di perimetrazione.**



Rete Natura 2000: ZPS marine

Con Deliberazione di Giunta Regionale del 19 febbraio 2007, n. 109 la Regione Toscana, ai sensi ed agli effetti della Direttiva 79/409/CEE ed a ha ampliato a mare le seguenti zone di protezione speciale relative all'Arcipelago Toscano per una superficie complessiva pari a circa 61.000 ettari :

- 1. Isola di Gorgona**
- 2. Isola di Capraia**
- 3. Isola di Pianosa Isola di Montecristo**
- 4. Isola di Giannutri (cod.Natura 2000 IT51A0024)**
- 5. Monte Capannello - Cima del Monte**





Rete Natura 2000: SIC marini

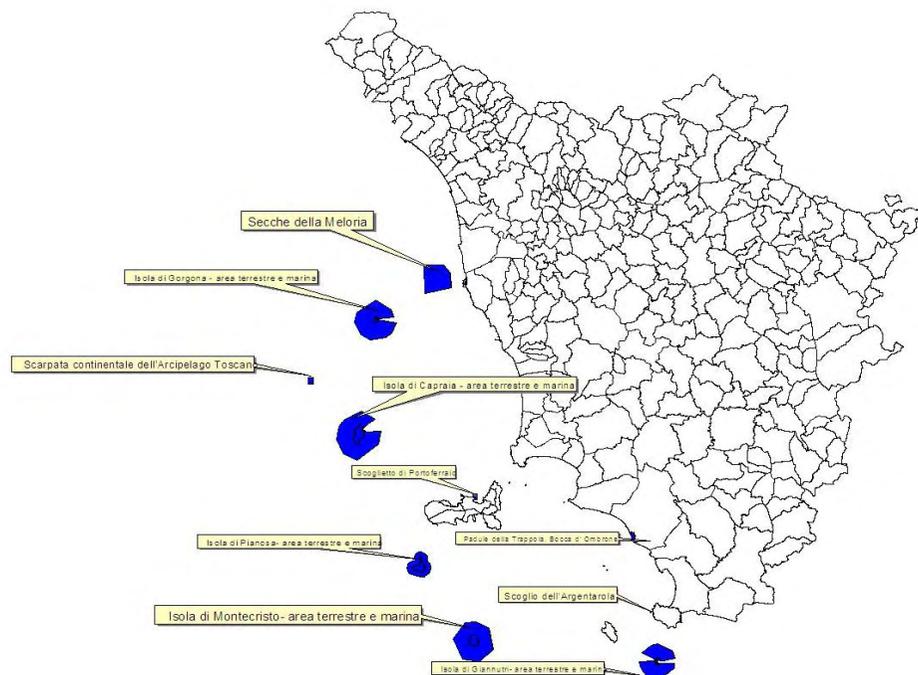
Con Deliberazione di Consiglio Regionale n.35 del 6 giugno 2011, la Regione Toscana ha compiuto un importante passo verso l'estensione della Rete Natura 2000 a mare attraverso la designazione dei seguenti 10 Sic marini per una superficie totale di circa 9.500 ettari (senza considerare le citate aree a mare già designate ZPS).

Isola di Giannutri (area a mare già designata ZPS con DGR 109/2007) - codice Natura 2000;

- 1. Scoglio dell'Argentarola;***
- 2. Estuario dell'Ombrone - quale ampliamento a mare del SIC - ZPS denominato "Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone";***
- 3. Secche della Meloria (area coincidente con quella della zona C dell'omonima Area Marina Protetta);***
- 4. Isola di Gorgona (area a mare già designata ZPS con DGR 109/2007);***
- 5. Isola di Capraia (area a mare già designata ZPS con DGR 109/2007);***
- 6. Isola di Pianosa (area a mare già designata ZPS con DGR 109/2007);***
- 7. Isola di Montecristo e Formica di Montecristo (area a mare già designata ZPS con DGR 109/2007);***
- 8. Scoglietto di Portoferraio;***
- 9. Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano.***



I SIC marini in Toscana



Regione Toscana
Settore Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali
Novembre 2011



Rete Natura 2000: SIC marini in discussione

- ***Sovrapposizione tra 2 sistemi di tutela (Rete Natura 2000 e Area protetta) in grado di garantire una maggior tutela delle specie e degli ecosistemi che caratterizzano l'area di competenza sia dell'Osservatorio Toscano dei cetacei che di parte di quella del Santuario internazionale Pelagos.***
- ***La Regione Toscana, sulla base di quanto emerso da uno studio specifico redatto dalla SIBM per conto del MATTM, valuterà successivamente, in accordo con i soggetti competenti, la possibilità di procedere alla designazione quali SIC marini anche delle seguenti ulteriori aree a mare:***
 1. ***Calafuria***
 2. ***Secche di Vada***
 3. ***Promontorio di Baratti***
 4. ***Formiche di Grosseto***





Santuario internazionale Pelagos: il ruolo della Regione Toscana e l'adesione dei comuni costieri toscani alla Carta di Partenariato



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso del biennio 2011-12 ha rilanciato le attività del Santuario Pelagos **istituito nel 1991** e sono stati chiamati a supportare il lavoro del Comitato di Pilotaggio tutti gli assessori delle Regioni costiere interessate e designati dei referenti tecnici per ciascuna Regione (Toscana, Liguria, Sardegna).

In tale contesto il MATTM ha promosso, con il supporto dei competenti uffici regionali e relativi referenti tecnici, d'intesa e con il supporto dell'O.T.C. l'adesione dei comuni costieri toscani alla **Carta di Partenariato Pelagos**, che prevede l'impegno da parte del soggetto aderente a garantire nell'area di mare di propria competenza il rispetto di una serie di vincoli e l'avvio di una serie di azioni virtuose a tutela dei cetacei e degli habitat che ne garantiscono la sopravvivenza.

In Regione Toscana tale azione promozionale, ha portato ad oggi all'adesione a tale Carta da parte dei seguenti **15 Comuni su un totale di 34 comuni costieri della Toscana**: San Vincenzo (LI) Campo nell'Elba (LI) Viareggio (LU) Marciana (LI) Rosignano Marittimo (LI) Grosseto (GR) Marciana Marina (LI) Capraia Isola (LI) Capoliveri (LI) Piombino (LI) Castiglione della Pescaia (GR) Porto Azzurro (LI) Rio nell'Elba (LI) Rio Marina (LI) Portoferraio (LI).



Programmazione e pianificazione regionale a tutela della biodiversità terrestre e marina

- ***Il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER) supportato dal lavoro svolto in attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità d'intesa tra Regione Toscana – Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e WWF Italia (2008 -11) definisce le azioni prioritarie per garantire la tutela della biodiversità sia terrestre che marina da attuare nel periodo 2012-15.***
- ***In attuazione del PAER nel corso del 2012 si è avviato la definizione ed implementazione delle misure di conservazione con particolare riferimento ai SIC.***



Strutture regionali di supporto scientifico e monitoraggio

Osservatorio regionale per la biodiversità: costituito nel 2011 in attuazione della **Strategia Nazionale per la biodiversità** avente la funzione di valutare e coordinare le azioni volte alla tutela della biodiversità sia terrestre che marina ed al raggiungimento di specifici obiettivi operativi esplicitati all'interno del futuro PAER 2012-15.

Osservatorio Regionale Cetacei (OTC): si rinvia all'intervento del collega Sergio Ventrella





Strumento conoscitivo BIOMART (BIODIVERSITA' MARINA IN TOSCANA)

*La Regione Toscana, analogamente a quanto fatto per l'ambiente terrestre con il repertorio RENATO, ha dato avvio, fin dal 2004 al progetto **Biodiversità Marina in Toscana (BIOMART)** finalizzato all'analisi della biodiversità marina toscana attraverso la realizzazione di un **archivio georeferenziato**.*

*Biomart, in continua implementazione ed aggiornamento, rappresenta un **utile supporto conoscitivo in grado di fornire importanti dati sulle condizioni generali dello stato della biodiversità marina** e costituire la base su cui stabilire criteri e indicazioni per eventuali identificazioni di siti di elevato interesse conservazionistico, come **Aree Protette o SIR**.*



Progetti transfrontalieri

COREM:

La Regione Toscana partecipa, nell' ambito del PO Marittimo Italia-Francia, in qualità di partner del Comitato di Pilotaggio (Regione Sardegna – capofila, RT, Regione Liguria, ARPAL, Corsica) nel progetto strategico finalizzato alla COoperazione delle Reti Ecologiche del Mediterraneo (COREM) approvato recentemente.





Life

1) Life plus Montecristo - **proponente** CFS.

Tra le principali azioni previste **la lotta alle specie aliene, l'eliminazione dei ratti e dell'ailanto dall'isola di Montecristo.**

2) Proposta di Progetto Life “Natura 2000 management and restoration program projects for sustainable development (PAF)”

- **proponente:** MATTM,

- **partners:** MISE, MIPAF, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione E.Romagna, Regione Sardegna, LIPU, WWF, Legambiente e CTS

- **obiettivo:** definire una programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014 – 20 che consenta di garantire una ottimale gestione di Rete Natura.



Grazie per l'attenzione

Contatti:

Paolo Matina

***Responsabile Settore della Giunta Regionale Toscana "Tutela e
valorizzazione delle risorse ambientali"***

Referente tecnico per la Regione Toscana del Santuario Pelagos

Via Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze

Mail: paolo.matina@regione.toscana.it

Tel. 0554333726